

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Per la cultura del Territorio, Banca e Fondazione

Palazzo Biassa, 25 novembre 2011: Anche quest'anno, dalla fruttuosa collaborazione tra la Banca e la Fondazione, nasce e si sviluppa un progetto articolato che ha come obiettivo quello di arricchire ulteriormente il calendario di iniziative varate alla Spezia, sotto l'egida del prefetto Giuseppe Forlani, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Da un'attenta e puntuale ricerca negli archivi dell'Arsenale Militare Marittimo, il progetto prende forma per concretizzarsi in due iniziative di valore:

- l'allestimento di una mostra multimediale dal titolo "Storie" presso la Sede della Fondazione Carispezia, in via Chiodo 36.
- la realizzazione del volume strenna di Carispezia "Storie. Il cantiere della nazione il quartiere degli italiani" di Maurizio Maggiani, edito dalla Fondazione Eventi

In merito alla pubblicazione, questa si differenzia dalle precedenti per il taglio più narrativo e, partendo proprio dai fascicoli del personale dell'Arsenale M.M., racconta la storia di persone comuni, carpentieri, casalinghe, eroi del Risorgimento al confino, madri operaie. Sono loro, infatti, che danno avvio alla grande trasformazione di un borgo di pescatori con poche migliaia di anime in sede dell'Arsenale Militare Marittimo e Provincia del Regno d'Italia. Giunti in città da tutta Italia a partire dalla metà dell'Ottocento, portano con sé il proprio bagaglio di esperienze, di professioni, talvolta anche di crimini.

Emoziona immaginarli mentre percorrono, quotidianamente, 10/ 15 chilometri a piedi per raggiungere il posto di lavoro, la Fabbrica. Emoziona vedere i loro volti e le immagini che li ritraggono insieme ai loro cari in una Spezia che sta nascendo.

Con un uso sapiente della parola, l'autore, Maurizio Maggiani, supportato dal materiale riordinato e ritrovato dall'archivista Susanna Ognibene negli archivi dell'Arsenale Militare, ne ricostruisce le vite faticose fatte di ingegno, di talento, di intelligenza, di mescolanza di razze, di costumi, di lingue e di coraggio. L'archivio di fascicoli personali raccolti, nel tempo, dentro la Fabbrica prende forma e diviene memoria storica della "gente". Certo il lavoro dell'autore, come ricorda egli stesso nella sua prefazione, non è scrivere la Storia ma storie. Quello che si legge, pertanto, "è *un racconto e non un saggio*. Ma, del resto, non c'è vera esaustiva storia senza le storie".

L'ultima parte del volume è dedicata alla città di oggi, al quartiere Umbertino del terzo millennio ed alle persone che lo vivono e lo rendono vivo. Questa sezione della pubblicazione è fatta di colori e di immagini allegre. E' un messaggio positivo quello che viene lanciato da questi volti. L'auspicio è che da questa lettura possano trarre nuovo vigore l'amor proprio e il senso di appartenenza e di identità territoriali. Sentimenti talvolta sopiti in un momento economico mondiale difficile ma indispensabili, sia per la banca sia per cittadini, per portare a compimento i progetti ambiziosi che la nostra comunità ha ora l'opportunità di realizzare.

Dichiarazione del Presidente di Carispezia – Gruppo Cariparma Crédit Agricole, Andrea Corradino

“In momenti estremamente complessi come quello attuale, è indispensabile che all’arte non venga fatto mancare il sostegno degli investitori privati, primi fra tutti le banche. E Carispezia, anche in questo contesto, si assume le giuste responsabilità di banca di riferimento di un territorio, il nostro, ricco di storia e di storie ed, insieme alla fondazione Carispezia, da’ continuità processo di valorizzazione e riscoperta della memoria storica e artistica locale. Quest’anno, per dare un ulteriore segnale di solidarietà alle zone colpite dalla terribile alluvione, abbiamo deciso di rinunciare alla tradizionale presentazione del volume e di versare le somme normalmente stanziata per tale iniziativa sul conto emergenza alluvione aperto per raccogliere fondi e sul quale Carispezia interverrà ulteriormente raddoppiando l’importo della cifra raccolta a fine anno”.

Dichiarazione del Presidente della Fondazione Carispezia, Matteo Melley

“Siamo lieti di condividere, ancora una volta, con Carispezia un importante progetto culturale che, proprio in occasione dei 150 anni dell’Unità nazionale, intende offrire una testimonianza diretta delle origini della nostra città, indissolubilmente legate alla costruzione del più importante stabilimento militare dell’Italia unita. Tale progetto, sviluppato in collaborazione con la Marina Militare mediante il riordino e la valorizzazione dell’Archivio del personale dell’Arsenale cittadino, ha portato alla realizzazione del volume strenna della Banca e della mostra *‘Storie. Il cantiere della nazione, il quartiere degli italiani’*, che verrà inaugurata presso la sede della Fondazione il 7 dicembre prossimo. *‘Storie’* mette in risalto la nascita della Nuova Città e in particolare del suo Quartiere Umbertino - quali embrioni del nuovo Stato unitario - dove uomini e donne provenienti da diverse parti d’Italia hanno imparato ad integrare usi, costumi e linguaggi tra loro apparentemente inconciliabili. Un modello di integrazione che ha lasciato senza dubbio tracce indelebili nella memoria cittadina e che rappresenta tuttora un importante riferimento per affrontare le sfide del presente”.